In pratica si nota come spesso i capitali disponibili non trovino la strada delle imprese perché non trovano opportunità innovative interessanti nei due filoni principali:

- nella creazione di nuove imprese innovative, per carenza di nuove "vocazioni" imprenditoriali;
- nel finanziamento di innovazioni per imprese già attive, per il basso interesse da parte delle strutture di finanziamento verso innovazioni di tipo incrementale, spesso poco significative se viste nel contesto mondiale, anche se importanti per lo sviluppo dell'impresa interessata.

La situazione delle imprese della provincia, ma generalizzabile anche in parte alla regione, vede quindi una bassa presenza di nuove imprese nate intorno a una scommessa innovativa.
Gli incubatori progressivamente attivati con l'obiettivo di favorire la nascita di imprese innovative, anche attraverso spin-off accademici, interessano numeri piuttosto piccoli e spesso sono ancora coinvolti, per necessità economica, in una logica di gestione con forti componenti "immobiliari".
Vi è invece una elevata presenza di aziende che operano in filiere e settori ormai maturi, arrivati alla fine del ciclo di vita del prodotto-processo, anche ad alta tecnologia come l'automotive. Tali settori non richiamano il capitale di rischio, proprio per il poco appeal rispetto all'entità della redditività economica delle innovazioni realizzate.
Tra queste imprese si possono annoverare anche le poche "grandi" ancora presenti, ma con significativi problemi di sviluppo.
Tuttavia, va rilevato che nei settori maturi vi sono ancora rilevanti risorse umane e tecnologiche disponibili e suscettibili di notevoli sviluppi in presenza di azioni coerenti di promozione delle innovazioni e di connessi programmi di formazione.

2.2.2.3 AICA

Dott. Giulio Occhini
Ing. Paolo Schgor
Prof.ssa Chiara Francalanci
Prof. Paolo Prinetto
(Sintesi dell'intervista)

AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, è la più importante associazione nazionale di professionisti di informatica.
Fondata il 4 febbraio 1961, è un'associazione non a scopo di lucro che ha come finalità principale lo sviluppo, fra i suoi aderenti e nella più vasta comunità nazionale, delle conoscenze attinenti la disciplina informatica in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, economici e sociali.
L'AICA costituisce un luogo di incontro e di collaborazione fra le tre principali voci del mondo dell'informatica: l'università e i centri di ricerca scientifica che alimentano il sapere teorico e metodologico, gli utenti pubblici e privati che dell'informatica si avvalgono per i loro fini applicativi e infine i costruttori e fornitori di prodotti e servizi informatici. Per questa sua capacità di aggregazione, AICA è federata con altre importanti strutture di promozione e sviluppo dell'informatica: Council of European Professional Informatics (CEPIS), Societies International Federation of Information Processing (IFIP), STAnding Regional Committee (IT STAR),